del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento per i vini da tavola, per i vini IGT «Delle Venezie», «Vigneti delle dolomiti» e «Vallagarina» e per i vini a base spumante ottenuti dalle seguenti uve: Chardonnay, Pinot bianco, Pinot nero e Meunier;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 30 luglio 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 207 del 6 settembre 2003;

Decreta:

Articolo unico

Nella campagna vitivinicola 2005-2006 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della provincia autonoma di Trento per i vini da tavola e per i vini IGT: Delle Venezie, Vigneti delle Dolomiti e Vallagarina e per i vini a base spumante ottenuti dalle seguenti uve: Chardonnay, Pinot bianco, Pinot nero e Meunier;

1. Le operazioni di arricchimento sono effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 25 luglio 2005

Il direttore generale: PETROLI

05A07730

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 luglio 2005.

Ri-registrazione provvisoria del prodotto fitosanitario Seccatutto, reg. n. 5378, dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.a., a base di diquat e paraquat, a seguito dell'iscrizione di queste sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto ministeriale del 20 novembre 2001 di recepimento della direttiva 2001/21/CE della commissione del 5 marzo 2001, relativo all'iscrizione della sostanza attiva diquat nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il decreto ministeriale del 9 aprile 2004 di recepimento della direttiva 2003/112/CE della commissione del 1° dicembre 2003, relativo all'iscrizione della sostanza attiva paraquat nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Considerato che l'impresa titolare dell'autorizzazione del prodotto fitosanitario indicato nell'allegato al presente decreto ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del citato decreto 20 novembre 2001, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti conformemente a quanto definito per la sostanza attiva diquat;

Considerato che l'impresa medesima ha ottemperato anche a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del citato decreto 9 aprile 2004, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti nonché all'adeguamento delle etichette conformemente alle nuove condizioni definite per la sostanza attiva paraquat dall'art. 2, comma 4, del sopra citato decreto;

Considerato inoltre che l'impresa titolare della autorizzazione dovrà presentare, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del citato decreto 9 aprile 2004, un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 194/1995, entro il 31 gennaio 2007, pena la revoca dell'autorizzazione;

Considerato altresì che ai sensi dell'art. 4, del decreto ministeriale 9 aprile 2004 l'impresa dovrà anche provvedere alla presentazione, entro il 31 marzo di ogni anno fino al 2008, di un rendiconto sull'incidenza dei problemi sanitari per gli operatori e sulle ripercussioni per le lepri in una o più zone di utilizzazione significative, unitamente ai dati sulle vendite e ad uno studio sulla modalità d'impiego;

Rilevato che l'impresa ha ottemperato per l'anno 2005 al sopra citato obbligo presentando nei termini i dati previsti;

Visto il parere espresso in data 16 settembre 2004 dalla commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, favorevole alla ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari contenenti una sostanza attiva revisionata e iscritta nell'allegato I del citato decreto legislativo alle condizioni di iscrizione;

Considerato che detta ri-registrazione provvisoria è limitata alla data di scadenza dell'iscrizione in allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995 delle sostanze attive contenute nel prodotto fitosanitario di cui trattasi;

Considerato inoltre che nel prodotto fitosanitario Seccatutto sono presenti due sostanze attive, diquat e paraquat, che hanno diverse date di scadenza di iscrizione in allegato I del decreto legislativo n. 194/1995;

Considerato altresì che nel caso di prodotti fitosanitari contenenti miscele di sostanze attive iscritte in allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995 appare opportuno attribuire una data di scadenza uguale a quella della sostanza attiva che scade prima;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale del 20 novembre 2001 che indica il 31 dicembre 2011 quale scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva diquat nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto l'art. 1 del citato decreto ministeriale del 9 aprile 2004 che indica il 31 ottobre 2014 quale scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva paraquat nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la ri-registrazione provvisoria al 31 luglio 2011 del prodotto fitosanitario indicato in allegato al presente decreto, fatti salvi gli adempimenti stabiliti dall'art. 2, comma 6, e dall'art. 4 del citato decreto 9 aprile 2004;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

1. Il prodotto fitosanitario Seccatutto, reg. n. 5378, contenente le sostanze attive diquat e paraquat, è ri-registrato provvisoriamente fino al 31 luglio 2011 alle condizioni stabilite dalle direttive di iscrizione delle sostanze in esso contenute riportate in etichetta.

2. Sono fatti salvi gli adempimenti stabiliti:

dall'art. 2, comma 6, del decreto ministeriale 9 aprile 2004 circa la presentazione entro il 31 gennaio 2007, pena la revoca dell'autorizzazione, della documentazione di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 194/1995 per la valutazione del prodotto riportato in allegato al presente decreto;

dall'art. 4, circa la presentazione, entro il 31 marzo di ogni anno fino al 2008, di un rendiconto sull'incidenza dei problemi sanitari per gli operatori e sulle ripercussioni per le lepri in una o più zone di utilizzazione significative, unitamente ai dati sulle vendite e ad uno studio sulla modalità d'impiego.

3. Sono approvate quale parte integrante del decreto le etichette allegate, con le quali il prodotto fitosanitario indicato in allegato al presente decreto deve essere posto in commercio.

4. L'impresa medesima è tenuta a rietichettare od a fornire ai rivenditori un fac-simile di etichetta per le confezioni di prodotto eventualmente giacente sia presso i magazzini di deposito sia presso gli esercizi di vendita e ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 luglio 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotto fitosanitario a base di diquat e paraquat ri-registrato provvisoriamente fino al 31 luglio 2011:

Nome prodotto	N. reg.	Data reg.	Impresa
SECCATUTTO	5378	11/05/1983	SYNGENTA CROP PROTECTION SPA

syngenta

SECCATUTTO

Erbicida ad azione disseccante (liquido)

COMPOSIZIONE

Paraquat puro (sotto forma di dicloruro)	g	11,7	(= 130 g/l)
Diquat puro (sotto forma di dibromuro monoidrato)	g	5,9	(= 65 g/l)
Coformulanti q.b. a (Contiene una sostanza emetica)	g	100,0	

ATTENZIONE: Data l'elevata tossicità del prodotto il suo impiego è consentito esclusivamente al personale qualificato munito del patentino di cui all'art. 25 del D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290

Altamente tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle.

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

MOLTO TOSSICO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.
Non respirare i vapori e gli aerosoli.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139 – MILANO

Stabilimento di produzione:
Syngenta Chemicals B.V. – Seneffe (Belgio)

Registrazione Ministero della Sanità n. 5378 del 11.05.1983

Non riutilizzare il contenitore
Partita n.: vedere margine inferiore dell'etichetta

ℓ **1**

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive:
paraquat 11,7%
diquat 5,9%
le quali provocano entrambe i seguenti **sintomi di intossicazione**:
10 ml per ingestione sono la dose mortale-uomo. L'insorgenza della sintomatologia può essere immediata o ritardata; gli effetti immediati sono: vomito, dolori addominali, irritazione (fino a causticazione) della bocca, della trachea e dell'esofago, difficoltà nella deglutizione, diarrea. Gli effetti ritardati (2-3 giorni) possono essere a carico del rene (oliguria), del fegato (ittero) ed infine del polmone (organo bersaglio principale) con tosse, dispnea, edema polmonare, con esito in fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria.
Terapia: in caso di ingestione: ricoverare immediatamente il paziente in ospedale dotato di reparto di rianimazione dopo preavviso telefonico dell'imminente ricovero. Indurre il vomito e praticare lavanda gastrica, eseguire il test di ricerca del paraquat nelle urine e nell'aspirato gastrico e nel sangue, somministrare una sospensione al 15% di terra di fuller e 200 ml di soluzione acquosa al 20% di mannitolo. In caso di contatto per altre vie (cute e mucose) lavare immediatamente ed abbondantemente per impedire l'assorbimento, tenendo sempre presente che trattasi di prodotto ad altissima tossicità.
Controindicazione: non dare ossigeno.
Consultare un centro antiveleni.

NORME PRECAUZIONALI

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.
Non operare contro vento.
Dopo l'uso lavare con un bagnante non ionico e rendere inutilizzabili con i mezzi più idonei le confezioni che contenevano il prodotto secondo le norme vigenti per lo smaltimento dei rifiuti (D.P.R. 10.9.82 n. 915).

RISCHI DI NOCIVITA'

Il prodotto è tossico per gli insetti utili, per gli animali domestici, per i pesci ed il bestiame. Tenere il bestiame lontano dalle aree trattate per almeno 24 ore. La lepre è particolarmente sensibile, pertanto, in considerazione della sua abitudine di muoversi alla sera, si consiglia di intervenire solo durante le prime ore del mattino su vegetazione asciutta. L'aggiunta di solfato di ammonio (20 kg/ha) alla soluzione erbicida, agisce da repellente.

Intervallo di sicurezza: 30 giorni tra l'ultimo trattamento e la raccolta; 40 giorni tra l'ultimo trattamento e la raccolta se questa avviene da terra con mezzi meccanici.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato

CARATTERISTICHE GENERALI

SECCATUTTO unisce, oltre ai due principi attivi, fra loro biologicamente integrati, un bagnante nella quantità più rispondente per ottenere la migliore azione diserbante-disseccante.

SECCATUTTO agisce rapidamente solo sulle parti verdi delle piante che vengono direttamente colpite e non è attivo sulle parti lignificate e suberificate.

SECCATUTTO è prontamente e totalmente disattivato dal terreno.

SECCATUTTO non è influenzato dalle diverse temperature e condizioni del terreno (umido, secco).

MODALITA' DI IMPIEGO

SECCATUTTO si usa in post-emergenza delle erbe infestanti. Nei trattamenti localizzati, eseguiti con attrezzatura portata dall'operatore, è obbligo schermare lo spruzzo con una campana. Subito dopo l'impiego lavare bene le attrezzature con un bagnante non ionico ed acqua.

CAMPO DI IMPIEGO

SECCATUTTO si impiega come diserbante contro tutte le erbe infestanti sia graminacee, sia dicotiledoni nei seguenti casi:

- nella preparazione dei letti di semina o di trapianto delle colture, esclusivamente nel periodo compreso tra ottobre e maggio
- nell'interfila delle seguenti colture arboree ed arbustive da frutto: vite, olivo, agrumi, drupacee, melo, pero, nocciolo
- nelle piazzole di raccolta di olivo e nocciolo.
  In questo caso, quando i frutti vengono raccolti con macchina pneumatica, questa deve essere corredata di adeguato dispositivo antipolvere
- bordi stradali.

Divieto di impiego sulle colture o in condizioni diverse da quelle sopraindicate.

DOSI DI IMPIEGO

In funzione dello sviluppo delle infestanti, impiegare 4-7 lt/ha di SECCATUTTO in 1000-1500 lt/ha di acqua. Impiegare attrezzature a bassa pressione (1-2 atm) con ugelli del tipo a ventaglio o a specchio, che producono gocce grosse (250-400 micron). Non utilizzare attrezzature di polverizzazione o ad ultra basso volume (ULV). Non utilizzare acque torbide, per non incorrere in riduzioni di efficacia.

Da non applicare con mezzi aerei

COMPATIBILITA'

E' sconsigliabile qualsiasi miscela con insetticidi e fungicidi. E' compatibile con la maggior parte degli erbicidi ma prima di eventuali miscele si consiglia di consultare il tecnico di fiducia ed effettuare piccole prove di saggio.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici.
Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'

SECCATUTTO è un erbicida non selettivo pertanto evitare la deriva. Può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta.

DA NON VENDERSI SFUSO

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente

Altri stabilimenti di produzione autorizzati:
ALTHALLER ITALIA Srl- S. Colombano al Lambro (MI)
SYNGENTA S.A. – Pomino (Spagna)

Altra taglia autorizzata: l 5

Prima dell'uso leggere attentamente i Fogli 2 e 3

syngenta

SECCATUTTO

Erbicida ad azione disseccante (liquido)

COMPOSIZIONE

Paraquat puro (sotto forma di dicloruro)	g	11,7 (= 130 g/l)
Diquat puro (sotto forma di dibromuro monoidrato)	g	5,9 (= 65 g/l)
Coformulanti q.b. a (Contiene una sostanza emetica)	g	100,0

ATTENZIONE: Data l'elevata tossicità del prodotto il suo impiego è consentito esclusivamente al personale qualificato munito del patentino di cui all'art. 25 del D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290

Altamente tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle.

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

MOLTO TOSSICO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.
Non respirare i vapori e gli aerosoli.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

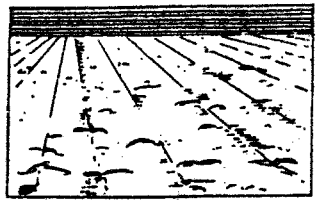
Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139 – MILANO

Stabilimento di produzione:
Syngenta Chemicals B.V. – Seneffe (Belgio)

Registrazione Ministero della Sanità n. 5378 del 11.05.1983

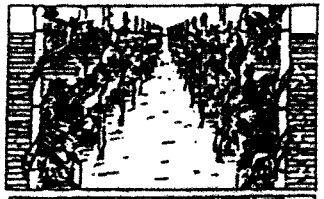
Non riutilizzare il contenitore
Partita n.: vedere margine inferiore dell'etichetta

Foglio 2



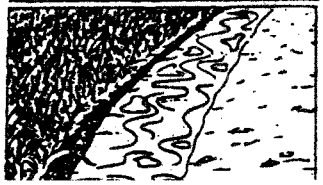
IMPIEGHI

Nella preparazione dei letti di semina o di trapianto delle colture, esclusivamente nel periodo compreso tra ottobre e maggio
Intervenire quando le infestanti graminacee hanno almeno due foglie vere.
Impiegare la dose maggiore in presenza di infestanti più sviluppate. La semina ed il trapianto delle colture è possibile dopo quattro ore dal trattamento.



Nell'interfila delle seguenti colture arboree ed arbustive da frutto: vite, olivo, agrumi, drupacee, melo, pero, noce e nocciolo. Trattare quando le infestanti si trovano nei primi stadi di sviluppo (10-20 cm di altezza). Assicurare la uniforme copertura della vegetazione, impiegando le dosi più elevate in presenza di infestanti più sviluppate.
Evitare il contatto con le parti verdi delle colture.

Nelle piazzole di raccolta di: olivo e nocciolo.
SECCATUTTO si usa per mantenere libere dalle infestanti le aree ove cadono i frutti al fine di facilitare le operazioni di raccolta.
Trattare quando le infestanti si trovano nei primi stadi di sviluppo (10-20 cm di altezza) rispettando un intervallo di almeno 40 giorni tra il trattamento e la raccolta.
Qualora la raccolta venga effettuata a macchina, assicurarsi che questa sia corredata da adeguato dispositivo antipolvere.



Bordi stradali.
Trattare quando le infestanti si trovano nei primi stadi di sviluppo (10-20 cm di altezza). Impiegare le dosi più alte quando le infestanti sono più sviluppate.

Diserbare schermando lo spruzzo per evitare la deriva.

CARATTERISTICHE, DOSI, ATTREZZATURA
SECCATUTTO è un formulato che contiene due principi attivi, fra loro biologicamente integrati, ed uno specifico bagnante in quantità adatta ad ottenere il migliore effetto erbicida. Le dosi di impiego di SECCATUTTO sono di 4-7 litri per ettaro ciò in funzione del campo di utilizzo e del tipo di infestazione. I volumi di acqua raccomandati sono di 1000-1500 lt/ha.
Infatti, per ottenere l'attività erbicida più completa e pronta, è necessaria una adeguata ed uniforme copertura della vegetazione infestante.
Con SECCATUTTO vanno impiegate attrezzature a bassa pressione (1-2 atm) munite di ugelli a specchio o a ventaglio in quanto questi consentono la formazione di gocce grosse (250-400 micron) che non si disperdono nell'aria e ricoprono adeguatamente la vegetazione da distruggere.
Non utilizzare attrezzature di polverizzazione o ad ultra basso volume (ULV).

PREPARAZIONE DELLA SOLUZIONE ERBICIDA
Agitare bene prima dell'uso.
La quantità di prodotto necessaria va diluita con acqua in un recipiente che consenta adeguato rimescolamento e versata nella botte di adeguata capacità già riempita a metà con acqua.
Risciacquare i recipienti usati con poca acqua due o tre volte, versando ogni volta la sciacquatura in una botte. Completare il rabbocco con acqua.

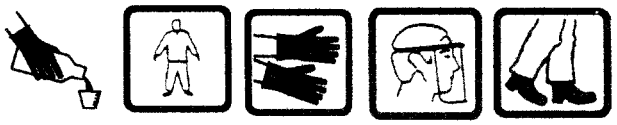
syngenta **Foglio 3**

SECCATUTTO
AVVERTENZE D'USO

PRIMA DI UTILIZZARE IL PRODOTTO, RILEGGERE OGNI VOLTA LE ISTRUZIONI D'USO RIPORTATE IN ETICHETTA.

PER EVITARE ERRORI, LASCIARE SEMPRE IL PRODOTTO NELLA SUA CONFEZIONE ORIGINALE, E RIPORLA BEN CHIUSA.

Conservare le confezioni in luogo chiuso a chiave ed inaccessibile ai bambini.



Durante la preparazione della soluzione di prodotto in acqua e per tutta la durata del trattamento, indossare **visiera, guanti ed abiti protettivi**.

Distribuire la soluzione con **attrezzatura a bassa pressione (1-2 atm) dotate di ugelli a ventaglio o a specchio**. Non utilizzare attrezzature di polverizzazione o ad ultra basso volume (ULV).

Nei trattamenti eseguiti con attrezzatura portata dall'operatore, **chiudere bene il tappo del serbatoio** per evitare la fuoriuscita del prodotto e **schermare lo spruzzo con una campana**.

Dopo il trattamento, **lavarsi accuratamente con acqua. Lavare anche gli abiti e gli apparecchi utilizzati** (questi ultimi con 50 ml di un bagnante non ionico per ogni 100 litri di acqua).

Dopo l'uso, i recipienti devono essere smaltiti secondo le norme vigenti per lo smaltimento dei rifiuti (D.P.R. 10.9.82, n. 915)

Rispettare sempre l'intervallo di sicurezza indicato in etichetta.

IN CASO DI INGESTIONE O DI MALESSERE, RICORRERE SUBITO AL MEDICO E MOSTRARGLI L'ETICHETTA.

05A07641